



Home | News | Riflettori puntati su ... | Novità in libreria | Congressi | Link | Chi siamo | Contattaci | RSS

Salute Europa / News / I dolori reumatici si posso...

Cerca nel sito

NEWS

23/11/2009

Un importante passo avanti verso lo sviluppo di nuove terapie per le patologie infiammatorie

23/11/2009

Ossa come nuove anche dopo una frattura

23/11/2009

Concluso a Torino il 9° congresso nazionale della Siomms

23/11/2009

All'endocrinologo fiorentino Alberto Falchetti il superpremio del congresso Siomms

23/11/2009

Diecimila cordoni conservati, diecimila vaccini donati

23/11/2009

Madri assassine: depressione post partum, questa sconosciuta

23/11/2009

Attivato in Lombardia uno sportello di aiuto nella sordità denominato "Aiuto all'ascolto"

23/11/2009

Psoriasi: l'Adipso Studenti promuove visite gratuite presso le Cliniche Dermatologiche degli atenei italiani

23/11/2009

Sangue da cordone ombelicale: l'impegno e le domande delle ostetriche

10/11/2009

I dolori reumatici si possono controllare

L'artrosi è una patologia reumatica che interessa prevalentemente la popolazione anziana, caratterizzata da infiammazione e dolore delle articolazioni colpite. Il dolore è, peraltro, il sintomo che influisce maggiormente sulla qualità di vita di chi ne è colpito, compromettendo lo stato di salute globale dell'individuo. Delle soluzioni efficaci per questo problema si è parlato nei giorni scorsi a Rimini, nel corso del 46° Congresso nazionale della Società Italiana di Reumatologia.

"I farmaci oggi a disposizione sono in grado di alleviare il dolore, preservare la mobilità dell'articolazione e rallentare la progressione del danno ai tessuti - ha detto Luigi Di Matteo dell'U. O. C. Santo Spirito di Pescara - Il problema è che si assiste ancora con troppa frequenza a un pericoloso fai da te che porta i pazienti ad abusare di farmaci antinfiammatori, con il rischio di andare incontro a effetti collaterali anche gravi".

Per questo sono state prodotte linee guida per il controllo del dolore articolare che prevedono l'uso, come sostanza di prima linea, del paracetamolo, seguito, e in caso di inefficacia, dai farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS) e dagli oppioidi. Tra i FANS possono essere utilizzati i cosiddetti "coxib", il cui profilo di rischio cardiovascolare si è dimostrato essere, negli studi più recenti - il più importante dei quali è lo studio MEDAL - del tutto sovrapponibile a quello dei comuni antinfiammatori e il cui rischio gastrointestinale appare rispetto ad essi ridotto.

"È comunque difficile che un solo farmaco mantenga a lungo la sua efficacia antidolorifica - ha detto ancora Di Matteo - Questo perché è ormai dimostrato che il dolore articolare assume, col tempo, caratteristiche diverse che richiedono un approccio multimodale, cioè combinazioni di farmaci in grado di agire sulle diverse componenti del dolore e dell'infiammazione".

Di natura diversa è invece il dolore di cui soffrono i pazienti affetti da fibromialgia, una patologia caratterizzata da dolori muscolari diffusi di cui non è ancora del tutto chiara l'eziologia. Secondo alcuni esperti, essa è dovuta a un'alterazione dei meccanismi di percezione del dolore a livello cerebrale. I pazienti con fibromialgia hanno una soglia del dolore più bassa e una serie di sintomi correlati, quali colon irritabile, depressione, ansia, rigidità mattutina, che richiedono un approccio multidisciplinare.

"Al momento non esiste una terapia efficace e per tutti - ha aggiunto Pier Carlo Sarzi-Puttini, dell'Unità di reumatologia dell'ospedale Sacco di Milano - Si combinano così gli antidolorifici con altri approcci, come psicoterapie e terapie cognitive comportamentali. Sta al medico trovare la cura adatta per il singolo paziente, tenendo anche conto che oltre il 30 per cento di coloro che soffrono di fibromialgia è anche affetto da una sindrome ansioso-depressiva, ottimizzando anche su questo versante l'intervento terapeutico multidisciplinare".



II EDIZIONE
DEL PREMIO
GIORNALISTICO
RICCARDO
TOMASSETTI



FERMA
LA SCLEROSI
MULTIPLA.



FAI IL PRIMO PASSO CON
L'ADOZIONE a DISTANZA
insieme ad **act:onaid**